



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DECRETO SINDACALE N. 10 del 11-07-2022

Registro generale n. 10

Oggetto: *Nomina del gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo della Città di Roseto Degli Abruzzi*

IL SINDACO

VISTI:

- il D. lgs. 22.6.2007 n. 109 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il D. lgs. 21.11.2007 n. 231 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il decreto del Ministero dell’interno 17.2.2011 recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;
- il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 4.5.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’Illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto del Ministero dell’interno 25. 9.2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

CONSIDERATO che:

- l’articolo 3 del D. M_ 25.9.2105 elenca, nel suo allegato gli “indicatori di anomalia” di varie operazioni economico finanziarie ed operative dei comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta

per gli operatori, a seguito di valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia);

- Gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;
- L'articolo 6, comma 1, del D. M. citato precede l'adozione di procedure interne, in base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure debbono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici trasmettono le informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle operazioni sospette al soggetto "Gestore" da intendersi quale soggetto individuato dall'ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- L'articolo 6 comma 4 e 5, del D.M. sopra citato precede l'individuazione con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- la segnalazione di operazioni sospette è un atto distinto dalla denuncia dei fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore della UIF;
- in particolare nella sezione "C" del decreto in argomento vengono elencati gli indicatori di anomalia riguardanti alcuni settori specifici;

RITENUTO di designare, quale soggetto gestore delle segnalazioni suddette, il Responsabile del Servizio Finanziario della Città di Roseto Degli Abruzzi, provvisto di idonee competenze e risorse organizzative e considerati il controllo quotidiano che lo stesso ha del bilancio, anche tramite strumenti informatici, nonché i contatti con la Tesoreria dell'ente;

CONSIDERATO che è opportuno prevedere un meccanismo di coordinamento tra il Curatore Antiriciclaggio ed il responsabile della prevenzione della corruzione e che tale meccanismo, ferme le competenze e responsabilità in capo al soggetto gestore, può consistere nell'obbligo di segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per iscritto delle operazioni sospette;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO che occorre procedere alla nomina del Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo della Città di Roseto Degli Abruzzi, individuandolo nel Responsabile del Servizio Finanziario;

DECRETA

1) Di nominare "Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, dott.ssa Crisucci Antonietta;

- 2) di incaricare il suddetto Responsabile dello svolgimento di tutti i compiti connessi alla nomina in oggetto come previsti dalle norme vigenti in materia, tra i quali a titolo esemplificativo provvedere alla registrazione, abilitazione e adesione al sistema di segnalazione on line sul portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia;
- 3) di incaricare altresì il Responsabile nominato del necessario coordinamento con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, mediante apposita relazione da prodursi in caso di rilevazione di operazioni sospette;
- 4) di trasmettere il presente decreto a tutti i Dirigente dell'Ente, affinché collaborino con il Responsabile nominato, assicurando la previa valutazione delle situazioni ravvisate come a rischio e indicando tutti gli elementi, le informazioni e i motivi del sospetto utili alla segnalazione;
- 5) di pubblicare la presente nomina nella sezione Amministrazione Trasparente e nel Profilo del Committente del sito web del Comune secondo le vigenti norme in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013.